

IL DISPACCIO

la voce della UGL Salute

23 aprile 2022
Anno II Numero 7

IN QUESTO NUMERO

1. Diamo forza alle nostre battaglie
di Gianluca Giuliano
2. Junio Guariento e quel domani che ci appartiene
3. Rsu, Giuliano: "Risultato eccellente"
4. Fermare l'esodo dei medici dagli ospedali
5. Ugl Salute News



DIAMO FORZA ALLE NOSTRE BATTAGLIE

di Gianluca Giuliano

È arrivato il momento di serrare i ranghi e dare ancora più forza alle nostre battaglie. Dalla tornata elettorale per il rinnovo delle Rsu del pubblico impegno noi della Federazione Salute usciamo rafforzati nei numeri e nello spirito. Per alcune settimane lo sforzo comune della Segreteria Nazionale e di tutti i delegati e simpatizzanti locali, da Pordenone alla Sicilia, si è concentrato su questo appuntamento per noi molto importante. Volevamo misurare sul campo la forza del nostro messaggio di cambiamento radicale del SSN. E siamo stati premiati. Ora però le nostre energie dovranno convergere sulle battaglie quotidiane. Abbiamo toccato con mano cosa significhi cercare di scardinare un sistema ormai da consegnare alla storia, fatto di privilegi non certo acquisiti sul campo, non puntellato da battaglie a difesa dei lavoratori ma piuttosto su una prassi che non ci è mai appartenuta e mai ci apparterrà. Noi della Ugl Salute ci mettiamo la faccia, noi della Ugl Salute sappiamo che per rivoluzionare il SSN dovremo immergerci in mezzo alla gente. Sì, perché sono e saranno gli operatori le fondamenta della sanità del futuro e i loro diritti non potranno essere difesi dietro a una scrivania, dalla cornetta di un telefono ma solo partecipando attivamente alle loro lotte, raccogliendo le loro istanze, marciando fianco a fianco per migliorare la qualità del lavoro e dei servizi da offrire ai cittadini. Nella sua storica tradizione, che fonda le radici prima nel sindacalismo rivoluzionario e poi nella Cisl, la Ugl Salute rilancia forte un messaggio che campeggia nella nostra sede: "Crediamo nelle idee che diventano

JUNIO GUARIENTO E QUEL DOMANI CHE CI APPARTIENE

Quattro lunghissimi anni da quel 20 aprile 2018 quando dopo una brevissima malattia ci ha lasciati orfani del suo sorriso e della sua dolcezza Junio Guariento. È stato, con le sue note, il fratello che ha cantato il nostro mondo, quello di una comunità che ha cercato di crearsi i propri spazi e di far sentire la sua voce, prima con il Gruppo Padovano di Protesta Nazionale, poi con la Compagnia dell'Anello. La rabbia dei giovani di destra e i problemi dell'università e del lavoro sono presenti ne "la Rivolta degli Atenei" del 1978. "Ciao, da quanto tempo non ci si trova più? Giro, lavoro, studio, dimmi cosa fai tu. Tanto un lavoro vero non ce l'avremo mai, qui solo tira avanti chi pensa ai cazzi suoi... Negli atenei distrutti dalla demagogia la nostra giovinezza l'abbiam buttata via. Non mettere la testa ancora sotto sabbia, credimi è giunta l'ora, grida la nostra rabbia...". Sempre in direzione ostinata e contraria Junio ci ha poi regalato un capolavoro assoluto come la struggente Canzone del Lago, raccontando una storia che lo legava a doppio filo alla sua infanzia. E come eredità ci ha lasciato un inno che ancora oggi riecheggia nei momenti più importanti che segnano il cammino della nostra comunità ideale: Il domani appartiene a noi. Lo ha cantato anche, dal palco del quarantennale di Campo Hobbit, imbracciando la sua chitarra in una delle ultime esibizioni dal vivo accompagnato da Jack Marchall. Ha chiesto, da un luogo che per molti è storia, di trasmetterne il messaggio alla future generazioni. Una strofa di questo piccolo capolavoro è scolpita nella roccia delle nostre battaglie ispirate al sindacalismo rivoluzionario: "chi sfrutta nell'ombra sapremo stanar se uniti noi marcerem, l'usura ed il pugno noi vincerem, il domani appartiene a noi". Ed è l'impegno che ci siamo assunti e che portiamo avanti anche nel suo ricordo.



RSU, GIULIANO: “RISULTATO ECCELLENTE”

Dopo una lunga ed intensa campagna elettorale segnata dal grande impegno profuso da tutti i candidati presentati al rinnovo delle Rsu sotto il simbolo della Ugl Salute è arrivato dalle urne un risultato positivo con la nostra Federazione che ha triplicato la presenza dei propri rappresentanti. “Il lavoro svolto dalla nostra squadra - ha commentato il Segretario Nazionale Gianluca Giuliano - è stato eccellente e ha portato a aumentare in maniera significativa la nostra presenza nelle Rsu. Anche rispetto ai dati forniti dall’Aran abbiamo raccolto un numero maggiore di voti a dimostrazione di una tendenza in netta crescita, con la consapevolezza che il messaggio che abbiamo lanciato in campagna elettorale è stato pienamente raccolto. Le donne e gli uomini della Ugl Salute - ha proseguito il Segretario - sono pronti a scardinare il meccanismo di un sistema sanitario che ha fallito il proprio compito e va completamente rifondato. Colpevoli di questo sfascio sono certamente politica ed istituzioni ma anche chi da anni ha perso il contatto con i lavoratori non svolgendo più quel ruolo di tutela che gli compete. C’è tanta strada da percorrere e noi siamo, senza tregua, già in marcia al fianco di tutti gli operatori sanitari”



FERMARE L’ESODO DEI MEDICI DAGLI OSPEDALI

L’esodo dei medici italiani dalle strutture ospedaliere mette sempre più in crisi il SSN. “Quanto in questi giorni sta trovando ampio risalto nelle cronache nazionali, come rilanciato anche da un servizio andato in onda sul Giornale Radio Rai di questa mattina, lo denunciavo da tempo” dichiara con preoccupazione Gianluca Giuliano, Segretario Nazionale della Ugl Salute. “In tanti si accorgono - prosegue il sindacalista - di un problema che avevamo già da tempo sollevato. Ma ormai le porte degli ospedali sono inesorabilmente spalancate in uscita come dimostrano cifre che sono da brividi. Siamo di fronte a quasi 19.000 unità che hanno lasciato i nostri nosocomi. 8.000 camici bianchi hanno presentato dimissioni volontarie mentre 12.645 sono coloro non più in servizio per pensionamenti, invalidità e decessi. E così il SSN affonda sempre di più, zavorrato dalla cronica incapacità di istituzioni e politica nel trovare soluzioni concrete che superino slogan demagogici che ormai sono stantii”. Le cause dell’abbandono per dimissioni sono tante. “Le condizioni in cui i medici ospedalieri si trovano a prestare servizio, a cui si somma il disbrigo di pratiche amministrative che



non dovrebbero essere di loro competenza, sono insostenibili. Turni massacranti - dice ancora il Segretario Nazionale della Ugl Salute - si sommano a un disagio dovuto alle pressioni che si vivono nei pronto soccorso e nelle corsie. I casi di aggressioni fisiche sono ormai giornalieri e si aggiungono a quelle verbali da parte di pazienti o loro parenti esasperati da un sistema ormai in tilt. Sono così in aumento le malattie da stress professionali già accertate ma il conto salato, legato anche a questi anni di impegno nell'emergenza covid, verrà certamente pagato nei prossimi anni con un ulteriore aumento di casi di burn out. Tutto questo di fronte a una assoluta mancanza di programmazione. Così la scelta di optare per il

regime privato o andare oltre frontiera per lavorare all'estero diventano un'opzione che impoverisce sempre di più i nostri ospedali. Non c'è tempo da perdere e bisogna immediatamente intervenire per fermare la fuga indirizzando ingenti risorse che sblocchino in maniera definitiva il turn over e offrano così l'occasione di stabilizzare i precari. Chiediamo anche di adeguare le funzioni dei medici ospedalieri rendendoli parte sempre più attiva della governance clinica. Così come andrà ripensato, in accordo con il mondo dell'istruzione, il percorso di formazione e immissione nel mondo del lavoro dei giovani che decidono, nonostante le tante difficoltà, di puntare ancora sulla carriera di medici ospedalieri”.

UGL SALUTE NEWS

Dalla Lombardia - Aumenta la rappresentanza della Ugl Salute nelle RSU della Lombardia. “In attesa che si voti presso la ASST Civili di Brescia, dove non era stato raggiunto il quorum, abbiamo fatto valere le nostre ragioni presentando un ricorso e chiedendo un riconteggio delle schede presso l'Areu che ci ha portato un secondo seggio, dopo quello già conquistato con Diego Bollani, che sarà occupato da Dario Trovato” dice con soddisfazione Riccardo Melias, Segretario Regionale della Lombardia. “Stiamo dimostrando con i fatti - prosegue il sindacalista - la nostra assoluta volontà di cambiamento, come avevamo più volte sottolineato durante la campagna elettorale. Per ora sono tre i seggi conquistati in Lombardia, due appunto in Areu e uno alla ASST Fatebenefratelli Sacco dove è stato eletto Francesco Panella. Speriamo, dopo il voto di Brescia, di aggiungerne ancora. La sanità italiana va rivoluzionata e per farlo c'è un'unica strada: rifondarla partendo dagli operatori, al di fuori di qualunque logica di potere”



UGL SALUTE NAZIONALE

Via Ancona, 20
00198 ROMA

Telefono: 0659879254

Email: segreteria@uglsalute.it

Pec: segreteria@pec.uglsalute.it

www.uglsalute.it